



COMUNE DI MINUCCIANO
PROVINCIA DI LUCCA

Verbale n. 29 del 17.12.2024

*PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA DI DELIBERAZIONE DI C.C. NR.
51/2024 AVENTE PER OGGETTO: "BILANCIO
DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2025/2027.
APPROVAZIONE".*

L'Organo di revisione
Fabio Boretti

Ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. b) dell'art. 239 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.:

Oggetto: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA DELIBERAZIONE DI C.C. NR. 51/2024 AVENTE PER OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2025/2027. APPROVAZIONE"

L'Organo di revisione, nella persona del Revisore Unico, Fabio Boretti, effettua la verifica su quanto richiamato all'oggetto.

Premesso che:

- è stata esaminata la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i.;
- è stato ricevuto in data 10 dicembre 2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale in data 10/12/2024 con delibera n. 78, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL) e s.m.i.;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, co. 4 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in data 10 dicembre 2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;
- l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

1. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Minucciano registra una popolazione al 01.01.2024, di n. 1805 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio¹.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

2. DOMANDE PRELIMINARI

¹ Per gli enti in piano di riequilibrio si segnala la Sentenza della Corte costituzionale n. 224 depositata in data 22 dicembre 2023 che dichiara l'illegittimità del comma 1 dell'art. 43 Decreto-legge n. 133 del 2014 "nella parte in cui non prevede che l'utilizzo delle risorse agli stessi enti attribuibili a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), deve avvenire solo a titolo di cassa".

Sul tema l'Osservatorio del Ministero dell'Interno ha emanato un atto di indirizzo in data 7 ottobre 2024 che prevede che: "Per effetto della pronuncia di illegittimità della Corte costituzionale n. 224 del 2023 - che ha configurato le anticipazioni dal "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" quali anticipazione di liquidità - le amministrazioni territoriali che abbiano utilizzato dette anticipazioni dal fondo di rotazione non per riallineare nel tempo la cassa degli enti strutturalmente deficitari con la competenza bensì a copertura dei debiti fuori bilancio e per la riduzione del disavanzo, sono tenuti a provvedere ad un graduale risanamento del deficit, facendo ricorso a coperture alternative rispetto a quelle originariamente appostate sulla base dell'art. 43 (ora dichiarato non conforme a Costituzione nei termini indicati dalla citata sentenza n. 224) e, nel frattempo, resesi eventualmente disponibili, in modo, comunque, coerente con l'esigenza di mantenere il livello essenziale delle prestazioni sociali durante l'intero periodo di risanamento. Devono ritenersi interessati alle operazioni di rimodulazione delle risorse di propria competenza quegli enti ancora in procedura di riequilibrio alla data del deposito della sentenza n. 224 del 2023; non anche gli enti per i quali il piano di risanamento del deficit si sia, medio tempore, esaurito (art. 243-quater, comma 6, TUEL)."

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

3. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e s.m.i.).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sulla Documento Unico di programmazione (D.U.P.s.), approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 64 del 27 novembre 2024.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al D.U.P.s. ha espresso parere con verbale n. 27 del 11 dicembre 2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il D.U.P.s. e la nota di aggiornamento al D.U.P.s. contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

➤ Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 Euro. Il programma risulta coerente anche con i progetti P.N.R.R., per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del d.lgs. 36/2023 "in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali

dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal P.N.R.R., dal P.N.C. nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018").

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

L'ente, con deliberazione di G.C. n. 60/2024 ha adottato lo schema del programma triennale degli acquisti di beni e servizi e del piano triennale delle OO.PP. 2025/2027 nonché l'elenco dei lavori per l'annualità 2025, che poi è stato recepito nello schema della nota di aggiornamento del D.U.P.s. per il triennio 2025/2027, approvato con successiva deliberazione di G.C. n. 77/2024 e, alla data odierna, inserita nell'o.d.g. della seduta di Consiglio Comunale convocata per il prossimo 20 dicembre.

➤ Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è redatto e approvato dalla Giunta con deliberazione nr. 63 del 27/11/2024.

L'ente, con deliberazione di G.C. n. 63/2024 ha adottato lo schema del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2025/2027, che poi è stato recepito nello schema della nota di aggiornamento del D.U.P.s. per il triennio 2025/2027, approvato con successiva deliberazione di G.C. n. 77/2024 e, alla data odierna, inserita nell'o.d.g. della seduta di Consiglio Comunale convocata per il prossimo 20 dicembre.

➤ Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a Euro 140.000,00.

L'ente, con deliberazione di G.C. n. 60/2024 ha adottato lo schema del programma triennale degli acquisti di beni e servizi e del piano triennale delle OO.PP. 2025/2027 nonché l'elenco dei lavori per l'annualità 2025, che poi è stato recepito nello schema della nota di aggiornamento del D.U.P.s. per il triennio 2025/2027, approvato con successiva deliberazione di G.C. n. 77/2024 e, alla data odierna, inserita nell'o.d.g. della seduta di Consiglio Comunale convocata per il prossimo 20 dicembre.

➤ Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa della nota di aggiornamento al D.U.P.s. è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

➤ Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, co. 55 della legge n. 244/2007, convertito con legge n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 co. 6 d.lgs. 165/2001 non è stato redatto.

➤ P.N.R.R.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha una sezione del DUP dedicata al P.N.R.R., in quanto una parte degli interventi è stata conclusa l'erogazione dei relativi finanziamenti e l'altra, riguardante principalmente, le OO.PP. è stata defanziata dagli interventi precedente ammessi sulle risorse P.N.R.R. Infine, quanto di rimanente, è stato oggetto di monitoraggio sullo stato di avanzamento alla data del 30/06/2024, sul portale Con.Te. della Corte dei Conti, sezione territoriale della Toscana.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del D.U.P.s. e nel bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del D.U.P.s. e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

4. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024

Con deliberazione di C.C. 13 maggio 2024, n. 7 è stato approvato il rendiconto per l'esercizio 2023. Successivamente, con deliberazione di C.C. n. 37/2024 è stata rettificata la composizione del risultato di amministrazione per l'esercizio 2023 e poi trasmessa alla Corte dei Conti, sezione territoriale per la Toscana per le opportune valutazioni.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 in data 13/05/2024 con verbale n. 5 e con successivo nr. 19 del 05/11/2024 in relazione alla rettifica sopra richiamata.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 561.135,16
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 224.691,14
b) Fondi accantonati	€ 348.146,32
c) Fondi destinati ad investimento	€ 86.815,37
d) Fondi liberi	€ - 98.517,67
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 561.135,16

di cui applicato all'esercizio 2024 per un totale di euro 150.500,26 così dettagliato:

- quote accantonate 7.791,63 Euro
- quote vincolate 55.893,00 Euro
- quote destinate agli investimenti 86.815,63 Euro
- quote disponibili 0,00 Euro

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024, giusti pareri nr. 6 del 17/07/2024 e nr. 24 del 25/11/2024.

4.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio e a tal fine nelle previsioni 2025-2027 non ne è stato previsto il relativo stanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione, giusta deliberazione di G.C. n. 75/2024.

4.2 Enti in disavanzo

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 561.135,16
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 224.691,14
b) Fondi accantonati	€ 348.146,32
c) Fondi destinati ad investimento	€ 86.815,37
d) Fondi liberi	€ -
DISAVANZO DA RIPIANARE	€ - 98.517,67

L'eventuale disavanzo d'amministrazione 2023 è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del T.U.E.L., con atto consiliare sul quale l'Organo di revisione ha espresso parere, e precisamente: è stato interamente applicato all'esercizio in corso giusta deliberazione di C.C. n. 38 del 11/11/2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, se in disavanzo nell'esercizio 2023, ha rispettato, salvo le deroghe previste dall'art.52, co.1-ter, del D.L. 25 maggio 2021, n.73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n.106 (F.A.L.) e dall'art.15, co.3 del D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n.108 (P.N.R.R. e P.N.C.), i criteri enunciati nell'art.1, cc.897 e 898 della l.n.145/2018 (legge di bilancio 2019), per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, se già in disavanzo al 31 dicembre 2023, ha illustrato, nella nota integrativa al bilancio 2025-2027, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo e i risultati raggiunti al termine dell'esercizio 2024 con le modalità previste dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all.4/1 al D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.-D.M. 7 settembre 2020).

5. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- ✓ il bilancio di previsione 2025-2027 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- ✓ le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;
- ✓ le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 150.500,26	€ 55.893,00	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.788.000,65	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.495.111,22	€ 1.406.100,00	€ 1.406.100,00	€ 1.406.100,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 220.288,45	€ 96.935,84	€ 67.413,84	€ 65.572,84
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.339.974,98	€ 2.596.871,00	€ 2.565.100,00	€ 2.565.100,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 7.641.651,18	€ 3.796.258,86	€ 8.978.574,94	€ 13.710.617,29

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 1.047.270,14	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 1.047.270,14	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 1.452.770,70	€ 1.452.770,70	€ 1.452.770,70	€ 1.452.770,70
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.314.910,32	€ 926.300,00	€ 926.300,00	€ 926.300,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 19.497.748,04	€ 10.331.129,40	€ 15.396.259,48	€ 20.126.460,83

SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	€ 98.517,67	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 4.307.029,73	€ 3.846.508,84	€ 3.757.502,84	€ 3.678.861,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 11.146.287,30	€ 3.920.549,86	€ 9.069.685,94	€ 13.880.528,29
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 1.047.270,14	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 130.962,18	€ 185.000,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.452.770,70	€ 1.452.770,70	€ 1.452.770,70	€ 1.452.770,70
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.314.910,32	€ 926.300,00	€ 926.300,00	€ 926.300,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 19.497.748,04	€ 10.331.129,40	€ 15.396.259,48	€ 20.128.460,83

5.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'Organo di revisione d'intesa con responsabile del Settore Finanziario, al fine di non aggravare il già notevole carico di lavoro del medesimo ufficio, ha inteso aggiornare il prospetto in parola in sede di approvazione del rendiconto per l'anno 2024.

5.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

5.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

In sostanza a livello normativo si conferma l'impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.

Inoltre, il comma 9 dell'articolo 104 prevede le modalità di verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o e dell'accantonamento al fondo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da parte dei singoli enti (cfr. box § 8 Fondi), disponendo che:

- la verifica è effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap;
- la verifica dell'equilibrio di bilancio disciplinato al comma 2 e dell'accantonamento di cui al comma 6 è effettuata a livello di comparto degli enti

territoriali;

– nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, sono individuati gli enti inadempienti con DM del MEF, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030. Con il medesimo decreto è determinato l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti sono tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione. In particolare, gli enti inadempienti con riferimento all'esercizio 2025 dovranno, come sanzione, incrementare il fondo accantonamento nel 2026 con variazione di bilancio per un importo pari alla sommatoria in valore assoluto:

a) del saldo W2 se negativo come da rendiconto 2025;

b) del minore accantonamento del fondo 2025 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica stabilito per il 2025.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del T.U.E.L. sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		400000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4099906,84	4038613,84	4038772,84
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3846508,84	3757502,84	3678861,84
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		93159,39	92504,89	92504,89
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	185000,00	190000,00	190000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		68398,00	91111,00	169911,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	55893,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	124291,00	91111,00	169911,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3796258,86	8978574,94	13710617,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	124291,00	91111,00	169911,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3920549,86	9069685,94	13880528,29
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	55893,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-55893,00	0,00	0,00

N.B. La Ragioneria Generale dello Stato, con la Circolare n. 5 del 9.2.2024, ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui ai decreti legislativi n.118/2011 e n.267/2000.

L'importo di euro 124.291,00 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da entrate proprie.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 è stata prevista l'applicazione di € 55.893,00 di avanzo vincolato presunto.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

	<i>Importo</i>
Avanzo accantonato	0
Avanzo vincolato	55893

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

5.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 836.692,61	€ 1.632.638,73	€ 400.000,00
di cui cassa vincolata	€ 30.545,70	€ 42.281,41	€ 363.356,70
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;

- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2025 comprende la cassa vincolata per € 363.356,70 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata² per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente tiene conto delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc.).

L'art. 6 co.1 del D.L. 19 ottobre 2024 n. 155 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone MIC1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Questo modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio.

L'art.6 co. 2 del Dl 155/2024 precisa che il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa. Si rammenta che i revisori già ai sensi della circolare RGS 15 del 5 aprile 2024 sono tenuti a riportare nei loro verbali, per lo meno in quelli relativi alle verifiche trimestrali, i controlli sui tempi di pagamento e sulla dinamica dei flussi di cassa e dovranno, quindi, anche verificare che gli enti abbiano predisposto il nuovo piano dei flussi di cassa.

5.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017 così come modificato dall'art. 11-bis, co. 4 del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

5.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non ha effettuato operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 co. 2 del D.L. 78/2015.

5.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

5.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs. n.118/2011 e s.m.i. e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

5.9. Conguagli Fondi Covid-19

Per gli enti in surplus:

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le somme da restituire sono stanziati in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.001 – “Trasferimenti correnti a Ministeri”, iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 03 «Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri».
- tali somme sono coperte per l'esercizio 2025, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto, già risultante nel rendiconto 2023.

² Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si fa presente che dal 5 luglio 2024 è in vigore il contenuto dell'articolo 6, comma 6-*octies* del D.l. 60/2024, convertito con Legge n. 95/2024 che va a modificare espressamente alcuni articoli del D.lgs. 267/2000, in particolare: l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono soppresse le parole: «da legge»; l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono soppresse le parole: «stabiliti per legge o»; l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).

- lo schema di risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio 2025/2027 è completamente redatto anche con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024.
- al bilancio 2025/2027 è allegata la tabella A2.

6. VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI

6.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

6.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 360/1998 e s.m.i., l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in unica misura del 0,30%.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del d.lgs. n.118/2011.

L'art. 99 della Legge di Bilancio 2025 dispone che, al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i comuni per l'anno 2025 modificano, con propria delibera, entro il 15 aprile 2025, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, i comuni possono determinare, per i soli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, vigenti fino alla data di entrata in vigore della presente legge. Per il solo anno di imposta 2025, il termine per approvare gli scaglioni di reddito e le aliquote di cui al primo periodo è fissato al 15 aprile 2025 in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge n. 296 del 2006 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Nel caso in cui i comuni non adottano la delibera di cui ai commi 1 e 2 o non la trasmettono entro il termine stabilito dall'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.

IMU

L'Ente ha approvato le nuove aliquote come da tabella ministeriale.³

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2024 (assestato)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU	€ 439.493,20	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

TARI	Esercizio 2024 (assestato)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TARI	€ 485.860,35	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2025, la somma di euro diminuzione di € 35.860,35 rispetto all'assestato 2024.

³ È stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'"Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto.

All'interno del Portale del federalismo fiscale, i comuni potranno utilizzare l'applicazione informatica attraverso la quale elaborare e trasmettere il Prospetto delle aliquote IMU per l'anno di imposta 2025.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato il piano economico finanziario 2024-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI avviene tramite il sistema pagoPA;
- la quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'Ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 16.000,00
- l'Ente ha un tasso ordinario medio (ultimi tre esercizi) di riscossione ordinario della Tari pari al 77% ca;

6.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2022	Accertato 2023	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 17.637,03	€ 90.424,37	€ 20.000,00	€ 2.718,00	€ 20.000,00	€ 2.718,00	€ 20.000,00	€ 2.718,00
Recupero evasione TASI	€ 1.233,41	€ 1.426,20	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARI	€ 55.751,62	€ 32.514,76	€ 1.000,00	€ 135,90	€ 1.000,00	€ 135,90	€ 1.000,00	€ 135,90

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha riscontrato che la percentuale di accertamenti emessi/gettito ordinario IMU è pari a circa il 10%.

6.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti corrispondono con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti sono supportati da idonea documentazione e relativa motivazione.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti sono state previste le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti sono state previste le risorse del riparto del fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023.

TITOLO TIPOLOGIA A	DENOMINAZIONE	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027

CATEGORIA		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	86935,84	30000	57413,84	0	57572,84	0
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	20316,36	0	20794,36	0	20953,36	0
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	66619,48	30000	36619,48	0	36619,48	0
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0	0	0	0	0	0
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	10000	0	10000	0	10000	0
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0	0	0	0	0	0
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	10000	0	10000	0	10000	0
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0	0	0	0	0	0
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0
2000000	TOTALE TITOLO 2	96935,84	30000	67413,84	0	67572,84	0

6.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
-----------------	-----------------	-----------------

sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 7,32	€ 7,32	€ 7,32
Percentuale fondo (%)	7,32%	7,32%	7,32%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- A. euro 100,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- B. euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con deliberazione di G.C. n. 73/2024, l'Ente ha destinato l'importo di euro 100,00 (pari al 100% dei proventi) agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della legge n. 120/2010 e s.m.i.

La Giunta ha destinato euro 0,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 100,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del F.C.D.E. sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

6.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Canoni di locazione	69.600,00	67.100,00	67.100,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali ***	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	69.600,00	67.100,00	67.100,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	18.221,28	17.566,78	17.566,78
Percentuale fondo (%)	26,18%	26,18%	26,18%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del F.C.D.E. congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

*** in relazione ai fitti attivi e canoni patrimoniali, si precisa che gli stessi non vengono computati nel calcolo per la costituzione del F.C.D.E. di parte corrente poiché sono interamente garantiti da fidejussioni a prima richiesta.

6.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000) ****	€ 216.090,78	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00

Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000) *****	€ 202.807,63	€ 97.021,00	€ 79.750,00	€ 79.750,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		€ 4.843,30	€ 4.843,30	€ 4.843,30
Percentuale fondo (%)	0,00%	1,75%	1,86%	1,86%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

**** in relazione alla vendita di beni, si precisa che gli stessi non vengono computati nel calcolo per la costituzione del F.C.D.E. di parte corrente poiché sono garantiti da impegni contrattuali.

***** in relazione all'entrata dalla vendita di servizi, si precisa che gli stessi sono accertati per cassa e pertanto la costituzione del F.C.D.E. di parte corrente è operata solamente sui capitoli della mensa scolastica e lampade votive, dotati dei maggiori stanziamenti a bilancio.

Con deliberazione di G.C. n. 69/2024, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 19% ca.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di € 4.843,30.

6.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2023	2024	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 16.436,95	€ 18.308,48	€ 5.050,00	€ 1.322,09	€ 5.050,00	€ 1.322,09	€ 5.050,00	€ 1.322,09

6.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023 (rendiconto)	€ 14.918,15	€ -	€ 2.341,75
2024 (assestato o rendiconto)	€ 8.000,00	€ -	€ 4.000,00
2025	€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00
2026	€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00
2027	€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dall'art. 1 co. 460 della legge n. 232/2016 e s.m.i.

6.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027

101	Redditi da lavoro dipendente	€ 547.650,49	€ 527.150,00	€ 519.650,00	€ 519.650,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 67.444,44	€ 51.400,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 1.459.178,22	€ 1.393.322,44	€ 1.309.322,44	€ 1.241.076,95
104	Trasferimenti correnti	€ 1.608.692,02	€ 1.438.369,00	€ 1.429.148,00	€ 1.426.230,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 92.785,65	€ 153.000,00	€ 163.000,00	€ 159.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 3.704,05	€ -	€ -	€ -
110	Altre spese correnti	€ 110.000,00	€ 283.267,40	€ 285.382,40	€ 281.904,89
	Totale	3.889.454,87	3.846.508,84	3.757.502,84	3.678.861,84

6.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del D.L. n. 34/2019).

In tale caso, l'Organo di revisione, ove ne ricorrano le condizioni, ha effettuato l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

Il comma 9 dell'articolo 110 della Legge di bilancio 2025 ripristina un meccanismo di turn over per gli enti locali con più di venti dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Infatti, per quest'ultimi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per l'anno 2025 non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Le economie derivanti dall'attuazione del presente comma restano annualmente acquisite ai bilanci degli enti. Infine, il comma 12 prevede la facoltà di utilizzare una parte dei risparmi di spesa previsti dalle riduzioni del turn over al fine di incrementare del dieci per cento i fondi relativi al trattamento accessorio del personale appartenente alle amministrazioni destinatarie dei tagli. In particolare i risparmi permanenti conseguiti per effetto di assunzioni a tempo indeterminato effettuate in misura inferiore a quelle consentite dalla legislazione vigente in materia di turn over, asseverati dai relativi organi di controllo, possono essere destinati ad incrementare i fondi per il trattamento accessorio del personale delle amministrazioni destinatarie delle disposizioni di cui al presente articolo per un importo non superiore al 10 per cento del valore dei predetti fondi determinato per l'anno 2016 ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e certificati ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 o dalle analoghe disposizioni previste dai rispettivi ordinamenti, al netto delle eventuali risorse per lavoro straordinario ivi presenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari ad € 527.150,00 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, tiene conto di quanto indicato nel D.U.P.s. ed è coerente con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 co. 557 della legge n. 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 513.218,60 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante da tabella sottostante:

	Media 2011/2013	Previsionale 2025
Spese macroaggregato 101	492.712,00 €	527.150,00 €
Spese macroaggregato 103	0,00 €	6.000,00 €

Irap macroaggregato 102	31.690,00 €	31.000,00 €
Altre spese: reiscrizione imputate all'esercizio successivo	13.739,00 €	0,00 €
Rimborso segretario a convenzione	0,00 €	35.000,00 €
Reiscrizione imputate all'esercizio successivo	0,00 €	0,00 €
Spese polizia municipale in convenzione con Unione Comuni	0,00 €	0,00 €
Totale spesa di personale (A)	538.141,00 €	599.150,00 €
(-) Componenti escluse (B)	24.922,40 €	17.500,00 €
(-) Maggior spesa per personale a tempo indeterminato artt. 4-5 DM 17.03.2020	0,00 €	89.290,00 €
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	513.218,60 €	492.360,00 €
(ex art. 1, commi 557-quater e 562 della legge n. 296/2006 e s.m.i.)	---	---

Sono rispettati i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 21.198,00 come da tabella sottostante

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Previsioni 2025
Lavoro flessibile	21.198,00	17.700,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in servizio o non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. n. 152/2021.

6.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2025-2027 è di euro 5.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del T.U.E.L., non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

6.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853);
- ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535);
- ha stanziato tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri;

6.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- ❖ per il 2025 ad euro 3.920.549,86;
- ❖ per il 2026 ad euro 9.069.685,94;
- ❖ per il 2027 ad euro 13.880.528,29;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2025 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2025-2027 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non ha in essere né intende acquisire beni con contratto di P.P.P.

7. FONDI E ACCANTONAMENTI

Il comma 6 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 prevede che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, gli enti locali debbano costituire un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica come definito dal comma 5 dello stesso articolo, da iscrivere nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La disposizione prevede, inoltre, i tempi e le modalità per l'iscrizione del fondo nel bilancio di previsione 2025-2027, stabilendo che gli enti locali iscrivono il fondo entro 30 giorni dal riparto del contributo con variazione di bilancio approvata dal Consiglio;

Il successivo comma 7 disciplina la destinazione del fondo prevedendo che:

– per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito;

– per gli enti in disavanzo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.

Infine, il comma 11 autorizza l'aggiornamento degli schemi di rendiconto e del bilancio di previsione degli enti territoriali, a fine di consentire le verifiche del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o dell'accantonamento al fondo sulla base dei rendiconti trasmessi alla B.D.A.P. All'aggiornamento si provvede entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2025 con apposito DM.

7.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

👇 anno 2025 - euro 40.708,01 pari allo 1,06 % delle spese correnti;

👇 anno 2026 - euro 43.477,51 pari allo 1,16% delle spese correnti;

👇 anno 2027 - euro 40.000,00 pari allo 1,09 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

7.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

○ l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 450.000,00

○ la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

7.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.) così dettagliato:

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 102.770,39	€ 102.115,89	€ 102.115,89

gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023, utilizzando il metodo A;
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli (specificare):

Tipologie	NO
Categorie	NO
Capitoli	SI

- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.):
 - a) T.A.R.I.;
 - b) canoni agri marmiferi;
 - c) trasporto scolastico;
 - d) contributo d'estrazione ex art. 27 e ss. della L.R. Toscana nr. 35/2015 e s.m.i.
- che l'Ente non si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- l'Ente ai fini del calcolo della media si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis D.L. n. 41/2021) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

7.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- ✓ lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo;
- ✓ ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente non ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza, perché non sono presenti contenziosi in essere, giusta deliberazione di G.C. n. 75/2024;
- ✓ l'Ente ha provveduto/non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 5.000,00		€ 5.000,00		€ 5.000,00	
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						

Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 2.400,00		€ 2.400,00		€ 2.400,00
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati					
Fondo di garanzia dei debiti commerciali					
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 12.000,00		€ 12.000,00		€ 12.000,00
Altri (refusione contributi previdenziali amministratori)	€ 10.000,00		€ 10.000,00		€ 10.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027.

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi, giusta deliberazione di G.C. n. 75/2024.

7.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2024 rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

L'Organo di revisione ha verificato che nel caso di non rispetto dei tempi di pagamento è stata applicata la penalità sulla retribuzione di risultato per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- A. ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- B. ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa;

8. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del T.U.E.L.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del T.U.E.L. come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della legge n. 243/2012 e s.m.i., come modificato dall'art. 2 della legge n. 164/2016 e s.m.i., ha verificato che le programmate operazioni di investimento sono accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (co. 2).

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	2.200.169,8	2.984.290,6	3.898.538,6	3.713.538,6	3.523.538,6

	5	9	5	5	5
Nuovi prestiti (+)	919.735,17	1.045.210,14	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	135.614,33	130.962,18	185.000,00	190.000,00	190.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.984.290,69	3.898.538,65	3.713.538,65	3.523.538,65	3.333.538,65
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del T.U.E.L. e nel rispetto dell'art. 203 del T.U.E.L.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	71.937,57	92.785,65	153.000,00	163.000,00	159.000,00
Quota capitale	135.614,33	130.962,18	185.000,00	190.000,00	190.000,00
Totale fine anno	207.551,90	223.747,83	338.000,00	353.000,00	349.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 565.000,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	71.937,57	92.785,65	153.000,00	163.000,00	159.000,00
entrate correnti	4.491.572,94	5.811.082,78	4.397.900,46	4.333.558,95	4.291.468,95
% su entrate correnti	1,60%	1,60%	3,48%	3,76%	3,71%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17 della legge n. 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio", provvedendo eventualmente con entrate proprie ovvero riduzione della spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale avanzo di amministrazione per la quota vincolata proveniente da indebitamento non è stato applicato al bilancio per la copertura di spesa di investimento, in quanto non sussiste la fattispecie.

9. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del d.lgs.175/2016 e ai sensi dell'art. 1 co. 552 della legge n. 147/2013 in quanto non ricorre la fattispecie

L'Ente provvederà entro il 31.12.2024, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n.175/2016 e s.m.i.

L'Ente ha provveduto, per i servizi affidati alle stesse società, alla redazione della relazione ex articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 con successivo invio all'ANAC.

L'Ente intende reiterare la procedura di alienazione delle quote detenute nella società I.M.M. S.p.A. – Internazionale Marmi e Macchine / CarraraFiere, già esperiti con esito infruttuoso nel corso delle precedenti annualità.

10. P.N.R.R.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi P.N.R.R., anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del P.N.R.R. produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente, in quanto lo costringe ad anticipare risorse proprie.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del P.N.R.R. sono in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente sia in grado di sostenere la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del P.N.R.R. ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del P.E.G. (ai sensi dell'art. 3, co. 3, D.M. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Nel caso in cui l'Ente abbia deciso di imputare a carico dei fondi del P.N.R.R. una quota di spesa di personale, l'Organo di revisione ha verificato:

- A. che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2025-2027 in maniera coerente ai progetti del PNRR;
- B. che l'Ente non prevede di assumere in servizio nel corso del 2025 personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art.31-bis del D.l. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS. (nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti)
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento. (nel caso di non corretta rappresentazione contabile fornire chiarimenti)

11. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera

- I. con riguardo alle previsioni di parte corrente:
 - a. congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - i. delle previsioni definitive 2024;
 - ii. della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - iii. di eventuali re-imputazioni di entrata;
 - iv. del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - v. della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - vi. dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel D.U.P.s.;
 - vii. degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
 - viii. degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - ix. degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
 - x. degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - xi. dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - xii. della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - xiii. della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
 - b. con riguardo alle previsioni per investimenti:
 - i. conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
 - ii. coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare, i finanziamenti regionali come da piano triennale delle OO.PP. 2025/2027, approvato con deliberazione di G.C. n. 60/2024;
 - c. con riguardo alle previsioni di cassa:
 - i. le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al F.C.D.E.;
 - d. Riguardo agli accantonamenti:
 - i. congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione;
 - e. invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (B.D.A.P.);

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile

procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

12. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del T.U.E.L. e tenuto conto:

- a) del parere espresso sulla nota di aggiornamento del D.U.P.s.;
- b) del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- c) delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- d) della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del T.U.E.L. e dalle norme del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Valutata la rispondenza contabile a:

- d.lgs. n. 267/2000;
- d.lgs. n. 118/2011;
- Statuto Comunale;
- vigente regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di C.C. n. 6/2018;
- vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. nr. 51/2024 avente per oggetto: "Bilancio di previsione per il triennio 2025/2027. Approvazione".

Letto, approvato e sottoscritto.

Minucciano (Lu), 17 dicembre 2024.

Il Revisore Unico dei Conti
(*Fabio Boretti*)